



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DIRETTIVA N. 51

Roma, 18 maggio 2005

VISTO il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 4, comma 1, lettera b) ;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell’area V della Dirigenza scolastica relativo al periodo 1 settembre 2000 - 31 dicembre 2001, sottoscritto in data 1° marzo 2002;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 14, comma 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell’area V della Dirigenza scolastica sottoscritto in data 1° marzo 2002, il Ministro definisce annualmente la quota di finanziamento destinato alla formazione dei dirigenti scolastici;

VISTO il Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell’area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 23 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’art.5 sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);

VISTA la Legge 30 dicembre 2004, n. 312, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2005 e il bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 e, in particolare, l’art. 7, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 31 dicembre 2004, con il quale sono state ripartite in capitoli le unità previsionali di base relative al bilancio di previsione per l’anno 2005;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, al comma 7 dell'art.6, nell'ambito del Dipartimento per l'istruzione, prevede, tra gli uffici di livello dirigenziale generale, la Direzione generale per il personale della scuola, cui fanno carico compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo e coordinamento della formazione e aggiornamento del personale della scuola, ivi compresa la formazione a distanza e la programmazione delle politiche formative a livello nazionale per i dirigenti scolastici ;

VISTO il Decreto n. 1 del 2 gennaio 2005, con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero per l'anno finanziario 2005;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 2, prot. 123 del 24 gennaio 2005, Allegato E, con cui il Capo Dipartimento per l'istruzione, nell'allegato E, ha assegnato al Direttore Generale per il personale della scuola parte delle risorse finanziarie di competenza e, fra queste, €2.291.969,00 sul capitolo 1370 per spese finalizzate alla promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento del personale della scuola e per iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza del personale medesimo, da realizzare anche con la collaborazione di enti, agenzie formative e istituti vigilati dal Ministero, nonché per spese finalizzate alla realizzazione di attività di accreditamento, di certificazione, di monitoraggio e di valutazione della formazione del personale della scuola;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2005 - prot. n. 422/MR, del 19 gennaio 2005, che dispone, tra l'altro, il potenziamento degli interventi di qualificazione della formazione del personale della scuola a sostegno dell'ampio processo di riforme in atto e, in particolare, della riforma degli ordinamenti scolastici;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

CONSIDERATO che non risultano apposite risorse aggiuntive iscritte in bilancio per la formazione dei dirigenti scolastici;

VISTA la Direttiva n.45 del 4 aprile 2005, in corso di perfezionamento, che definisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari, per l'a.s. 2005/2006, per il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario;

CONSIDERATO che il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 31 dicembre 2004, prevede, alla tabella 7, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per il capitolo 1295, un fondo per l'integrazione delle spese di formazione e aggiornamento del personale che ammonta a € 1.582.497,00;

CONSIDERATO, altresì, che la citata Direttiva relativa al personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario, all'art.2, punto 3, prevede che dallo stanziamento di € 1.582.497,00, di cui al capitolo 1295, siano destinati complessivamente € 1.258.760,00 per finanziare la formazione dei dirigenti scolastici, e che la restante somma sia finalizzata all'incremento dello stanziamento del capitolo 1370 e venga destinata a interventi formativi per tutto il personale della scuola, da realizzare a livello nazionale, anche in collaborazione con l'INDIRE, l'INVALSI, gli Uffici scolastici regionali e gli IRRE;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 del suindicato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali all'evoluzione del contesto culturale, normativo, tecnologico, organizzativo e operativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata all'efficienza e all'efficacia dei risultati;

CONSIDERATA, in particolare, l'esigenza di sviluppare e potenziare le competenze necessarie a ciascun dirigente in relazione all'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa ed al miglioramento della qualità dei servizi offerti;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

RITENUTO di dover fornire linee di indirizzo, istruzioni e indicazioni a tutti coloro che hanno responsabilità nel settore, tenendo conto che la formazione e l'aggiornamento in servizio impegnano, ai diversi livelli, in un quadro sistematico, organico e coerente, le scuole dell'autonomia, gli Uffici Scolastici Regionali e locali e l'Amministrazione centrale ;

SENTITE le Organizzazioni sindacali per l'informazione preventiva finalizzata alla trasparenza del confronto a tutti i livelli, prevista dall'art. 3 del vigente Contratto Collettivo di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativa al biennio 2000-2001;

emana la seguente

DIRETTIVA

Art. 1

Campo di applicazione

La presente Direttiva stabilisce, ai sensi dell'art. 10 del Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la quota delle risorse finanziarie da destinare ai programmi di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici per l'a. s. 2005-2006, nonché il loro riparto tra l'Amministrazione centrale e gli Uffici Scolastici Regionali, sulla base del numero dei dirigenti in servizio in ogni regione.

Definisce, altresì, ai sensi dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto in data 1° marzo 2002, gli obiettivi formativi prioritari coerenti con le linee strategiche e di sviluppo funzionali al sostegno dei processi di riforma del sistema di istruzione di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53 ed al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.

Tutte le attività formative per i dirigenti scolastici, ai sensi del secondo comma dell'art. 10 del Contratto Integrativo annuale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 23 settembre 2002, sono tese a rafforzare comportamenti innovativi e l'attitudine dei dirigenti scolastici a promuovere e sostenere iniziative di miglioramento volte a caratterizzare le istituzioni scolastiche in termini di dinamismo ed efficienza.

Nella definizione di un sistema di interventi formativi articolato e flessibile occorre privilegiare, oltre alle iniziative di autoaggiornamento, metodologie che valorizzino il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo,



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e una adeguata diffusione delle migliori pratiche realizzate in campo nazionale ed europeo.

Sarà attivata, altresì, la formazione dei dirigenti scolastici utilizzati presso gli uffici centrali e periferici del Ministero e presso gli Irre.

Per realizzare la massima coerenza e sinergia nella fase di graduale trasformazione delle scuole in funzione di una compiuta autonomia e del miglioramento dell'offerta formativa, le iniziative di formazione organizzate per i dirigenti scolastici delle scuole statali sono aperte anche ai dirigenti delle scuole paritarie.

Art. 2

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per la formazione dei dirigenti scolastici sono individuate all'interno dello stanziamento di cui al capitolo 1295, che ammonta a €1.582.497,00. Di tale somma € 1.258.760,00 sono destinati complessivamente ad integrare, sulla base del numero dei dirigenti in servizio in ogni regione, le risorse finanziarie già iscritte sotto i centri di responsabilità amministrativa degli Uffici Scolastici Regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, per finanziare specificamente la formazione dei dirigenti scolastici. La restante somma sarà finalizzata ad incrementare lo stanziamento del capitolo 1370 e destinata a interventi formativi sui processi di innovazione e di riforma per il personale della scuola, con particolare attenzione ai dirigenti scolastici, da realizzare a livello nazionale, anche in collaborazione con l'INDIRE, l'INVALSI, gli Uffici Scolastici Regionali e gli IRRE.

Si provvederà altresì ad integrare le risorse disponibili per la formazione dei dirigenti scolastici, anche con gli eventuali stanziamenti destinati alla formazione, provenienti dalla legge 440/97.

Le somme destinate alla formazione dei dirigenti scolastici e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo, nell'esercizio successivo, con la stessa destinazione ed incrementeranno le disponibilità di cui alla presente Direttiva.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Art. 3 Obiettivi formativi prioritari

Per l'anno scolastico 2005/2006 gli obiettivi formativi prioritari coerenti con le linee strategiche e di sviluppo dell'Amministrazione scolastica attengono in via prioritaria:

- alle problematiche gestionali e alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dalla progressiva attuazione dell'ampio processo di Riforma in atto;
- alle esigenze di adeguamento del Piano dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal Decreto Legislativo n. 59/2004 per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, nonché alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dalla Riforma;
- ai profili ed agli aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- all'attuazione degli obblighi contrattuali;
- alla valorizzazione dell'autoaggiornamento;
- ad iniziative di formazione per tutti i dirigenti scolastici sulla cultura e sulle tecniche della valutazione, in particolare quella dei dirigenti scolastici.

Gli Uffici Scolastici Regionali, anche con l'ausilio di appositi organismi tecnici e degli IRRE, garantiranno per i dirigenti scolastici interventi e azioni di informazione, sostegno e accompagnamento nell'attuazione del processo innovativo della riforma, nonché la formazione in presenza per la riflessione e il confronto sui materiali formativi elaborati a livello nazionale.

Le risorse che, ai sensi dell'art. 14, commi 5 e 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, sono state destinate, dal precedente art. 2, agli Uffici Scolastici Regionali, secondo il riparto della tabella allegata, sono finalizzate, altresì, a concorrere, a livello locale, alla realizzazione delle altre attività informative/formative previste nel successivo art. 5, con particolare riguardo ai momenti in presenza delle iniziative di e-learning integrato, nonché a consentire lo svolgimento di autonome azioni, secondo l'ambito di competenza, anche in relazione alle medesime finalità.

Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, le iniziative formative sono realizzate dalla stessa Amministrazione, singole scuole o



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

reti di scuole ovvero da soggetti quali enti pubblici, agenzie private specializzate nel settore o associazioni professionali accreditate e qualificate, che possono operare anche d'intesa tra loro.

Nell'ambito delle risorse finanziarie attribuite agli Uffici Scolastici Regionali e degli obiettivi formativi prioritari, le linee generali per la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento vengono definite in sede di contrattazione integrativa regionale.

Art. 4 Autoaggiornamento

Nella prospettiva dell'autoaggiornamento dei dirigenti scolastici, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali o di gruppi autogestiti, viene concordata dall'Amministrazione con i dirigenti interessati ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti.

Come prevede il successivo comma 8 del medesimo articolo, il dirigente scolastico può partecipare, senza oneri per l'Amministrazione, a corsi di formazione ed aggiornamento professionale che siano comunque in linea con le finalità precedentemente indicate. Al dirigente scolastico può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima di tre mesi nell'arco di un anno.

Qualora l'Amministrazione riconosca l'effettiva coerenza delle iniziative di formazione ed aggiornamento svolte dai dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 8 del citato CCNL con l'attività di servizio e l'incarico agli stessi affidato, può concorrere con un proprio contributo alla spesa sostenuta, debitamente documentata.

In sede di contrattazione integrativa regionale possono essere definite tipologie di attività di autoaggiornamento individuali o di gruppo per le quali è previsto il rimborso per le spese documentate.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Art. 5

Interventi formativi promossi dall'Amministrazione centrale

A livello nazionale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti nelle “Indicazioni nazionali” allegate al Decreto Legislativo n. 59/2004 e al processo di consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, l'Amministrazione centrale, senza incidere sulle risorse individuate dall'art.2 per integrare i finanziamenti assegnati agli UU.SS.RR. per la formazione dei dirigenti scolastici a livello territoriale, provvederà all'elaborazione dei materiali riservati ai dirigenti scolastici, con riferimento agli aspetti generali della riforma degli ordinamenti ed alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che ne derivano nel governo delle istituzioni scolastiche.

A tal fine l'INDIRE assicurerà le più opportune sinergie con gli altri interventi formativi concernenti la Riforma ed implementerà progressivamente l'ambiente di apprendimento dedicato nell'apposita piattaforma, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e gli IRRE.

L'Amministrazione centrale, sempre senza incidere sulle risorse individuate dall'art.2 per integrare i finanziamenti assegnati agli UU.SS.RR. per la formazione dei dirigenti scolastici a livello territoriale, provvederà altresì:

- all'adozione di iniziative di formazione connesse alla cultura della valutazione e, in particolare, alla valutazione dei dirigenti scolastici ;
- all'aggiornamento secondo le innovazioni introdotte dalla Riforma, al completamento, all'incremento e diffusione dei materiali preordinati dalle precedenti direttive n. 48/2004, n. 43/2003 e n. 87/ 2002, concernenti :
 - l'applicazione del nuovo regolamento amministrativo-contabile (Direttiva n. 87/2002);
 - l'approfondimento della normativa in materia di sicurezza (Direttiva n. 87/2002);
 - il miglioramento delle capacità negoziali (Direttiva n. 87/2002);
 - la progettualità per l'accesso ai finanziamenti europei (Direttiva n. 87/2002);
 - l'utilizzazione degli strumenti giuridico-contrattuali relativi al personale della scuola (Direttiva n. 87/2002);
 - l'informatica (Direttiva n. 87/2002);
 - le lingue straniere (Direttiva n. 87/2002);
 - il nuovo quadro istituzionale dopo la modifica del Titolo V della Costituzione (Direttiva n. 43/2003);
 - l'autoanalisi d'istituto e l'autovalutazione (Direttiva n. 43/2003);
 - la figura organizzativa del coordinamento: competenze relazionali, gestione delle risorse umane e leadership (Direttiva n. 43/2003);



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- i compiti dei dirigenti scolastici per quanto attiene al contenzioso relativo ai rapporti di lavoro (Direttiva n. 43/2003);
 - la responsabilità disciplinare, amministrativa, contabile, civile, penale (Direttiva 43/2003);
 - l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, la dispersione e il disagio giovanile, con particolare riferimento alle problematiche organizzative (Direttiva n. 43/2003).
- al supporto delle attività di formazione previste dal d.lgs. 196/2003, in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Art. 6

Azioni di monitoraggio e di valutazione

Le attività di formazione saranno oggetto di apposite azioni di monitoraggio al fine di acquisire contezza dei processi innovativi da esse promossi e di poter intervenire con eventuali modifiche, integrazioni e correttivi anche in relazione alla coerenza delle iniziative con la specificità delle diverse categorie professionali operanti nella scuola.

A tal fine la Direzione Generale del Personale della scuola definirà, d'intesa e con la collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali, un progetto di monitoraggio che sarà oggetto di successiva informativa.

Con riguardo alle attività di monitoraggio di cui al primo comma del presente articolo è costituita una commissione bilaterale, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica. La commissione non svolge funzioni negoziali.

A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la presente Direttiva sarà trasmessa alla Corte dei Conti per il visto e la registrazione per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio.

IL MINISTRO
f.to Letizia Moratti



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ALLEGATO

**E.F. 2005 - RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI
TRA GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEI
DIRIGENTI SCOLASTICI**

Uffici Scolastici Regionali	Capitolo	Importi in €
ABRUZZO	4181	35.134,00
BASILICATA	4737	20.964,00
CALABRIA	4918	70.955,00
CAMPANIA	4550	159.879,00
EMILIA ROMAGNA	2893	65.311,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3086	24.304,00
LAZIO	3635	111.155,00
LIGURIA	2525	27.760,00
LOMBARDIA	2147	151.124,00
MARCHE	3817	32.252,00
MOLISE	3999	11.058,00
PIEMONTE	2342	80.400,00
PUGLIA	4363	107.930,00
SARDEGNA	5100	49.991,00
SICILIA	5283	137.878,00
TOSCANA	3271	64.965,00
UMBRIA	3453	21.425,00
VENETO	2706	86.275,00
Totale in €		1.258.760,00